

L'INTERVISTA. EMANUELE FIANO, CAPOGRUPPO PD IN COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

# “Richiamo giusto, lo rispetto ma noi non abbiamo perso tempo”

“

**Ho fatto una battuta sulle vacanze per spiegare perchè non abbiamo parlato di legge elettorale**

”

CONCETTO VECCHIO

ROMA. Onorevole Fiano, non è strano che ieri nessuno in Commissione Affari Costituzionali, dove lei è capogruppo Pd, abbia chiesto di parlare della legge elettorale? L'impressione è che perdiate tempo.

«Non è strano. Bisogna prima attendere le motivazioni della Consulta, che anzi andranno lette con rispetto e attenzione. Fino a quel momento è doveroso aspettare».

**Prima bisognava attendere la sentenza della Corte, ora le motivazioni. E sono passati quasi due mesi dal 4 dicembre.**

«Ma non possiamo certo procedere di nostra iniziativa, bisogna prima leggere il testo, la censura fatta alla legge non è una bazzecola».

**«Allora che ci stanno a fare i politici se le leggi le scrivono i giudici», si domanda il segretario della Cei, monsignor Galantino. Non ha ragione?**

«Che i giudici intervengano succede in tutte le democrazie: la Corte Suprema ha costretto la May a un passaggio in Parlamento sulla Brexit».

**D'accordo, ma la Cei fa notare che se i nostri due sistemi elettorali sono frutto di sentenze, la politica non ha fatto il suo mestiere. Non è così?**

«A monsignor Galantino voglio dire che questo governo ha approvato importanti provvedimenti su lavoro, povertà, ambiente...».

**Quindi non si sente chiamato in causa?**

«Il monito è giusto, lo rispetto moltissimo: occupati delle cose fondamentali. Ma ripeto: noi lo abbiamo fatto».

**Ma la Cei stavolta si riferisce alla legge elettorale.**

«Allora, noi del Pd siamo l'unico partito che ha presentato una proposta concreta dopo il referendum: tornare al Mattarellum. Purtroppo non è stata accolta, in primis dai 5 Stelle che cambiano idea ogni volta».

**Lei ha detto: "In commissione abbiamo parlato delle vacanze, ognuno ha detto dove andrà". Cosa voleva dire?**

«Dove l'ha letta?».

**Sulle agenzie**

«O Gesù, l'hanno scritto?».

**Non era inopportuna?**

«Non ha nessun significato politico! I giornalisti delle agenzie di stampa erano convinti che avremmo parlato della prossima legge elettorale e allora io ho fatto quella battuta per dire che ci stavamo occupando di tutt'altro».

**Ovvero?**

«Dei provvedimenti che devono andare in aula nei prossimi giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

